

## Stimoli per l'insegnamento

### Suggerimenti didattici

# Abi – i piatti vuoti

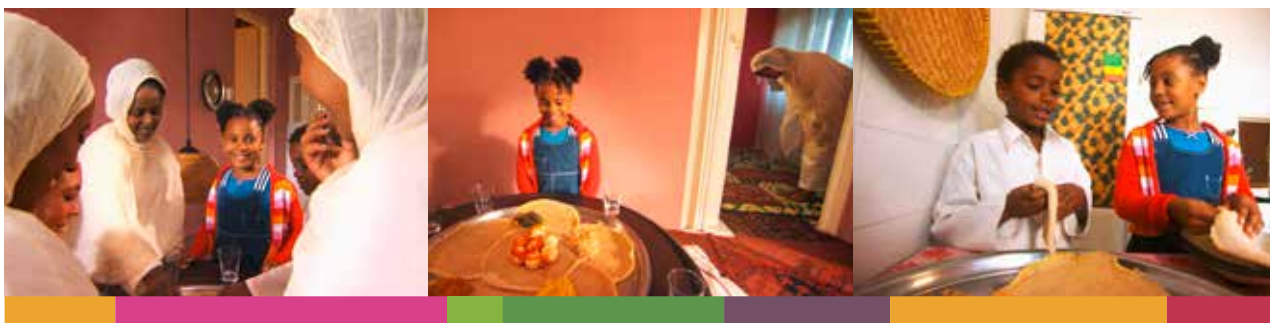
**Cortometraggio** di Simone van Dusseldorp

8 minuti, a partire dai 6 anni

**Temi:** Incontro tra culture, cibo/alimentazione, usi e costumi, malintesi in ambito interculturale e soluzioni creative per la risoluzione dei conflitti

**Materiale didattico:** Andrea Wettstein, PH FHNW

**Livello:** 1° ciclo



**Produzione:** KRO Jeugd, IJswater Films, Olanda 2009

**Riprese:** Jaap Veldhoen

**Montaggio:** Jef Hertoghs

**Colonna sonora:** Wart Wamsteker

**Audio:** Peter Flamman

**Lingue:** olandese (v.o.), italiano, francese, tedesco

## Contenuti

Abigail, 6 anni, vive con i suoi genitori originari del Suriname in un quartiere in cui vivono persone di culture estremamente diverse tra loro. Il suo amico Ilyas, la cui famiglia proviene dall'Etiopia, la invita a mangiare da lui. Le donne di casa hanno preparato un ricco pranzo. Mentre vanno a pregare, Abi comincia a mangiare – credendo che tutto il cibo sia per lei. Desidera essere beneducata e non vuol lasciar nulla nel piatto, cosa che alla fine riesce anche a fare. Quando il suo amico scopre che la ragazzina ha mangiato tutto il cibo previsto per l'intera famiglia, si spaventa e le spiega il malinteso. Insieme decidono dunque di improvvisare un pranzo per tutti, in sostituzione di quello ormai mangiato.

In maniera allegra e senza voler fare alcun tipo di moralismo, l'avventura di Abi mostra come possono verificarsi dei malintesi per colpa della mancata conoscenza degli usi e costumi stranieri, ma anche come si possono trovare delle soluzioni con un po' di creatività.

## Il film

Il cortometraggio appartiene ad una serie di più puntate della televisione per ragazzi olandese KROYouth. Ogni episodio inizia con una canzone orecchiabile che rimane subito in testa e che introduce il tema della serie – la convivenza tra culture diverse – seguita da un breve sequenza filmata. Al centro troviamo sempre Abi, una ragazzina brillante e simpatica di origini surinamesi che fa continuamente nuove scoperte nell'ambiente multiculturale in cui vive. Tematiche “delicate” e “difficili” quali i rapporti con le minoranze, culture e religioni straniere, discriminazione eccetera, vengono affrontate in maniera mirata per i bambini e con sense of humour. Il film riprende in modo deciso la prospettiva infantile ed è costantemente girato ad altezza di bimbo. Le riprese infatti sono girate molto al di sotto di un'inquadratura “normale” e mostra il punto di vista soggettivo di Abi (gli adulti per esempio si vedono sempre dal basso verso l'alto, come se lei stessa li stesse guardando con i suoi occhi). In questo modo, i piccoli telespettatori sono in grado di seguire il suo sguardo identificandosi nella protagonista. Il messaggio che ne risulta in modo leggero e allegro senza alcun tipo di dito accusatore pedagogico è il seguente: la curiosità e l'apertura nei confronti di altre persone e culture apre a nuovi mondi, gli incontri personali promuovono la comprensione ed eliminano la paura dello straniero, i malintesi accadono ma si possono sempre trovare delle soluzioni. Il film dà un importante contributo alla prevenzione al razzismo e alla convivenza pacifica e priva di pregiudizi: la diversità è qualcosa di normale. Un film totalmente “privo di pedagogia” ma con un effetto decisamente pedagogico!

## Un paio di domande sulla composizione del film e l'educazione ai media:

*La storia di Abi è vera o inventata (rispettivamente “reale” o “messa in scena”)? Da che punto di vista viene raccontata la storia e da cosa lo si può capire? Che differenza ci sarebbe se per esempio fosse filmata dal punto di vista della mamma di Ilyas?*

## Analisi ESS

Temi	Competenze*	Principi*
<ul style="list-style-type: none"><li>- società (individuo e società)</li><li>- spazio (locale e globale)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone</li><li>- cambiare prospettiva</li><li>- pensare in modo critico e costruttivo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- riflettere sui valori e orientare all'azione</li><li>- apprendere tramite la scoperta</li><li>- pensare in modo anticipatorio</li></ul>

\*basato sulla griglia di competenze e principi di é21

### SUGGERIMENTO 1 "ALTRE CULTURE – ALTRI COSTUMI"

**Obiettivi:** i bambini conoscono alcune consuetudini legate alle buone maniere a tavola che sono normalmente riconosciute e applicate in Svizzera – ma poiché queste buone maniere non sono universali, è possibile che in altre nazioni e culture qualcosa possa venire considerato corretto oppure maleducato e questo può portare a dei malintesi. Conoscono delle consuetudini scelte come esempio da altri Paesi e culture che sono in contrapposizione con le abitudini locali.

**Durata:** 2–3 lezioni

**Materiale:** forchette, coltelli, cucchiari, bacchette, piatti, ciotole (cinesi), tazze per il tè, "Thali" (vassoio rotondo), cuscini, bandierine (Cina e India), foto che rappresentano i costumi e le buone maniere a tavola e/o persone che mangiano in Cina e India, ev. altri oggetti decorativi, riso cotto, focaccia, yogurt, lenticchie, ev. lassi (yogurt da bere)

- **Buone maniere diverse a tavola:** l'insegnante mostra diversi utensili e eventualmente alcuni piatti e mostra delle fotografie di persone di culture diverse che mangiano (sedute per terra, con le mani, con le bacchette, con coltello e forchetta ...). *Come mangi a casa tua? In tutto il mondo si mangia nello stesso modo?*
- **Le nostre buone maniere:** Le nostre buone maniere vengono riassunte da tutti gli allievi e l'insegnante le scrive alla lavagna o su un manifesto. (finire il piatto, mangiare senza fare rumori (ruttare, sbattere la bocca, bere rumorosamente), iniziare quando tutti sono seduti, augurare "Buon appetito", tenere il coltello a destra e la forchetta a sinistra, posare le posate in diagonale, l'una accanto all'altra in modo parallelo sul piatto quando si è finito di mangiare) ...
- **Mettere in pratica le buone maniere:** Le buone maniere elencate in precedenza, vengono suddivise a gruppetti di due o tre persone. Ogni gruppo crea un manifesto con la sua buona maniera e per questo ha a disposizione diverse possibilità: i bambini possono disegnare, scrivere o creare in modo plastico e poi fotografare quanto "messo in scena". I manifesti vengono appesi in modo da essere ben visibili.
- **Mangiare insieme:** Mangiare insieme la merenda del mattino al tavolo (se possibile qualcosa che deve essere mangiato con forchetta e coltello) oppure a pranzo facendo in modo di fare molta attenzione a come ci si comporta, essendo consapevoli delle buone maniere a tavola.

- **Conoscere le buone maniere di altre culture:** L'insegnante (da solo o con gli allievi) predispose due postazioni in cui verranno rappresentati due Paesi che sono il più possibile diversi dal punto di vista culturale, per esempio Cina e India. Preparare le due postazioni con decorazioni, bandiere, fotografie, stoviglie riferite al corrispettivo Paese. Alla fine discutere in classe sulle buone maniere a tavola di entrambe le culture rappresentate.  
A piccoli gruppi, gli allievi visitano i rispettivi "Paesi" e ricevono qualcosa da mangiare che assaggiano applicando i costumi e le buone maniere del luogo.  
**Cina:** mangiare al tavolo del riso nelle ciotole con le bacchette e bere del te (si può bere rumorosamente).  
**India:** preparare del chapati (focaccia) con jogurth e/o lenticchie su un thali (piatto o vassoio rotondo), sedersi a tavola (cerchio di cuscini, vassoio al centro), mangiare con la mano destra, ev. lassì da bere.
- **Condivisione in classe:** Gli allievi raccontano cosa hanno provato durante l'attività e come l'hanno trovata. Forse gli allievi conoscono ancora altre consuetudini legate al modo di mangiare (da casa, da una vacanza) e possono raccontarle.
- **Guardare il film:** Guardare insieme il film.
- **Discussione in classe:** *Cosa è successo? Cosa è successo ad Abi? Che consuetudini ha la famiglia di Ilyas riguardo al cibo? Cosa ha portato al malinteso?*

## SUGGERIMENTO 2 "MALINTESO – SI CERCA UNA SOLUZIONE CREATIVA"

**Obiettivi:** gli allievi capiscono che la comunicazione interculturale, risp. gli incontri interculturali possono portare a dei malintesi per via delle consuetudini diverse e che ci sono diverse possibilità di reagire a questo genere di malintesi.

**Durata:** 1 lezione

**Materiale:** carta, necessario per scrivere, pennarelli

- Guardare insieme la **1ª parte del film**, fino al minuto 5:15 (Abi si accorge del suo errore)
- **Discussione** in classe: si riassume e discute ciò che è stato visto fino a quel punto. Possibili domande: *Chi è Abi? Chi è Ilyas? Perché deve tornare a casa in fretta? Abi è invitata a cena. Ha fatto qualcosa di "sbagliato", cosa? Cosa ha capito o non ha capito? Come si sente Abi dopo che Ilyas le spiega che il cibo era per tutta la famiglia?*
- **Cosa potrebbe fare ora Abi?** Abi ha capito di aver frainteso la situazione e da questo è nato un problema: Abi ha bisogno di un'idea creativa per risolvere il tutto. Lavoro a coppie: gli allievi riflettono su cosa farebbero se fossero al posto di Abi e disegnano e/o scrivono una o più proposte di soluzione (scrivere ogni idea su un cartoncino diverso).
- **Presentazione dei suggerimenti:** Davanti a tutta la classe, le coppie di allievi presentano la/le loro idea/e. *Vi sono delle proposte di soluzione simili? Le possibili soluzioni vengono disposte nel cerchio e suddivise in base alle "strategie" che suggeriscono (p.es. scusarsi, spiegare cosa è successo, ammettere di aver capito male, preparare un nuovo pranzo, offrirsi di fare qualcosa per riparare l'errore commesso ...).*
- Guardare insieme la **2ª parte del film**, dal minuto 5:15 fino alla fine.

- **Discussione** in classe: adesso abbiamo visto che idea ha avuto Abi e come ha affrontato la situazione. Forse noi avremmo avuto un'idea simile o addirittura uguale. Domande possibili: *Che soluzione ha trovato Abi? È stata aiutata da qualcuno? Come ha reagito la famiglia di Ilyas?*  
Successivamente, si potrebbe chiedere ai bambini se hanno già vissuto delle situazioni analoghe, in cui avevano capito male qualcosa e ne era scaturito un malinteso. Possono raccontare cosa hanno fatto in quella situazione.

Suggerimento: Se si vogliono trattare in classe entrambi i suggerimenti, iniziate dal secondo!

### Idee per andare oltre

- Ampliare i “luoghi” Cina e India del suggerimento 1, creando un gioco per conoscere i luoghi in cui “aprire” un ristorante. “Ristrutturare” il ristorante dopo un paio di giorni e cambiare Paese – in questo modo si possono scoprire altre culture con le loro abitudini e cibo.
- Presentare il proprio piatto preferito (disegnarlo, portare delle fotografie, ev. portare addirittura il piatto).
- Invitare la mamma o il papà di un bambino con un altro background culturale in classe e farli parlare delle loro abitudini legate al cibo.
- Molteplicità culinaria: i genitori degli allievi portano in classe un cibo tipico del loro Paese d'origine.
- Fare dei legami con l'educazione alimentare, la scoperta dei cinque sensi, la diversità dei cibi e la piramide alimentare.

### Impressum

---

**Autrice:** Andrea Wettstein, PH FHNW, DFA Soletta, Chaire de théories d'éducation et d'enseignement interdisciplinaire  
**Redazione:** Marianne Gujer, Dorothee Lanz  
**Traduzione e adattamento:** Alessandra Arrigoni Ravasi  
**Concetto grafico:** pooldesign  
**Copyright:** éducation21, Berna 2017

éducation21 | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona  
Tel. 091 785 00 21 | info@education21.ch | www.education21.ch | Facebook, Twitter: education21ch, #e21ch